



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	COSTRUZIONE DI OPIFICI ARTIGIANALI IN AREA PIP		
Localizzazione dell'intervento	COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	CONSORZIO DIOMEDE a. r. l.	Scheda n.
Indirizzo	Piazza Della Repubblica N.31	
Rappresentante legale	PERSICHELLA MICHELE	Data
Telefono	0883-615154	
Responsabile del procedimento	VENDOLA MAURIZIO	Settore
Data	30/09/2008	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	<p>In un'ottica di sviluppo imprenditoriale del comune di Canosa di Puglia nel dicembre 2005 alcune PMI artigiane del luogo hanno costituito il Consorzio Diomede a.r.l. al fine di partecipare ad appalti pubblici riguardo l'assegnazione di diritti di superficie nella zona PIP del luogo.</p> <p>A seguito dell'aggiudicazione dei primi lotti attribuiti alle imprese consorziate codesto Consorzio ritiene opportuno procedere con l'intervento di realizzazione, su tali terreni, di n. 5 opifici artigianali al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantire l'insediamento delle PMI consociate in un'area specificatamente destinata allo sviluppo di attività produttive di tipo artigianale. ➤ Ottenere, per ogni PMI consociata, economie di scala interne derivanti dalla miglior efficienza degli spazi ad essa assegnati. ➤ Raggiungere economie di scala esterne conseguenti alla possibilità di poter fornire servizi comuni alle imprese artigiane consociate. 		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>Obiettivi</p> <p>L'intervento proposto dal Consorzio Diomede ha come obiettivo principale la crescita dimensionale delle PMI consociate.</p> <p>.Analizzando gli spazi fisici di produzione delle PMI consorziate, essi attualmente risultano pari a mq². 170, con la realizzazione e l'insediamento delle imprese nei nuovi lotti, la superficie produttiva supererà il valore di mq². 380; prendendo in considerazione la superficie non produttiva, all'incirca mq²250 (atrio, parcheggi, zone verdi, spazi per la guardiana ecc.), otteniamo una superficie complessiva superiore a mq². 630.</p> <p>L'incremento dimensionale "in senso stretto", inteso come possibilità per le imprese di sfruttare locali più ampi può favorire agevolmente un incremento della capacità produttiva, in seguito ad una riorganizzazione dei cicli produttivi.</p> <p>La possibilità di poter operare in strutture moderne che possiedono aree attrezzate per la logistica permetterà di raggiungere maggiori livelli di efficacia ed efficienza (la riduzione dei costi di approvvigionamento di materie prime e semilavorati, la riduzione dei costi di lavorazione delle commesse, l'abbattimento dei costi di utenza e delle opere primarie, ecc.)</p>		

	<p><u>Risultati attesi</u></p> <p>Il concetto di globalizzazione, ha portato le PMI a creare forme di aggregazione, che possano renderle competitive in un mercato sempre più concorrenziale con raggi d'azione più ampi rispetto a quello tradizionale radicato al territorio nazionale o locale. Il risultato del Consorzio Diomede a.r.l., pertanto, può essere identificato con la creazione, nel medio periodo, di un distretto produttivo artigianale capace di sopperire alle difficoltà del settore nella ricerca di nuove opportunità di sviluppo e nel riconoscimento di una propria identità, capace di sviluppare proprie strategie di internazionalizzazione e di comunicazione nel sistema di mercato globale.</p> <p>In realtà le imprese consociate pur mantenendo una propria identità ed il proprio know-how, attraverso un distretto produttivo artigianale possono sfruttare tutte quelle economie che si vengono a creare dalla loro collaborazione, poiché i distretti rappresentano un insieme significativo di competenze ed informazioni.</p> <p>In realtà molto spesso se è vero che il vantaggio competitivo trae origine principalmente all'interno dell'impresa, il vantaggio potenziale e molti fattori necessari per sfruttarlo risiedono, in effetti, nell'ambiente circostante.</p> <p><u>Effetti e ricadute territoriale</u></p> <p>La creazione di uno spazio dedicato alle PMI artigiane permetterebbe molteplici vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La creazione di sinergie operative tra le diverse imprese, migliorerebbe l'efficienza e l'efficacia dei cicli produttivi. La crescita produttiva aumenterebbe gli investimenti, nonché il numero degli occupati. ➤ La realizzazione di spazi <i>ad hoc</i> conformi a quelle che sono le norme vigenti e la possibilità di inserire all'interno di strutture di dimensioni più grandi (la maggior parte delle attività artigiane nel comune di Canosa di Puglia sono costrette ad adattare il proprio layout di produzione alle dimensioni ridotte delle proprie strutture, con il risultato di inefficienze e limitata capacità produttiva) nuove forme di tecnologia in modo da razionalizzare, riorganizzare e soprattutto sviluppare i processi produttivi con ricadute in termini di riduzione costi di produzione, incremento della capacità produttiva, maggiori investimenti ed aumento dei livelli occupazionali. ➤ Il miglioramento della fase logistica eviterebbe i disagi che oggi incombono sulle attività artigiane, che tradizionalmente sono ubicate nel flusso urbano del comune di Canosa di Puglia. ➤ Un distretto produttivo artigianale permetterà di incubare quella parte di manodopera qualificata, che mantiene la più alta percentuale del flusso migratorio che interessa la zona. ➤ Il distretto alimenterebbe la creazione di indotti con una maggiore spinta ai processi occupazionali e di sviluppo economico, e potrebbe essere preso come esempio da settori che ancora operano secondo schemi produttivi tradizionali, come ad esempio il settore agricolo. ➤ I cicli produttivi delle PMI si caratterizzano per la loro flessibilità produttiva, nonché una migliore capacità di adattarsi a quelli che sono le variazioni delle condizioni di mercato; la creazione di strutture <i>ad hoc</i> facilmente fruibili e dotate di tutte le utenze di base necessarie al sistema produttivo amplificherebbe le caratteristiche peculiari delle PMI registrando una maggiore competitività e di conseguenza un maggior ritorno economico.
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Il progetto prevede un singolo intervento, che consta nella realizzazione di n°5 opifici artigianali</p>
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>	
<p>Progetto inserito in</p>	<p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	<p>Il Consorzio Diomede a.r.l., annovera tra i suoi associati aziende conserviere che hanno nel loro core business la trasformazione e la conservazione di prodotti tipici locali come ad esempio frutta, ortaggi, cereali.</p> <p>Nel tempo queste aziende hanno sviluppato tecniche ed un proprio know-how produttivo e di comunicazione capace di dare alla propria attività un raggio di azione su tutto il</p>

	<p>territorio nazionale, con la voglia di sviluppare operazione di branding della loro produzione. Questo tipo di iniziativa ha una valida coerenza rispetto al Piano Strategico di Area Vasta, poiché può essere inserito nella creazione della città creativa della produzione tipica.</p> <p>Inoltre la creazione dell'area artigianale vede la presenza di industrie tessili che ben rappresentano la radicazione del settore moda nel nostro territorio, capaci di sviluppare standard di qualità che interessano il mercato nazionale dando importanza alla produzione locale. La possibilità di usufruire di spazi ad hoc per la propria esigenza produttiva, nonché le sinergie che si potrebbero creare con altri comparti sfruttando operazioni di marketing e di sviluppo tecnologico, garantirebbe una riduzione dei costi di produzione evitando di esternalizzare parte dei processi produttivi, grazie anche all'innovazione di prodotti e processi. Imprese più efficienti garantirebbero una maggiore qualificazione delle risorse umane.</p> <p>Il progetto in esame, ben si adatta alla creazione di Città creativa della moda alimentando attività di studio e di ricerca per l'innovazione, la valorizzazione e la promozione della produzione del comparto tessile.</p>
--	---

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

<p>Indicazione delle scelte tecniche di base</p>	<p>L'intervento di realizzazione dei 5 opifici artigianali prevede la localizzazione, per ogni singola PMI su una superficie con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Superficie lotto di assegnazione di m² 1000,00 ➤ Indice di fabbricabilità fondiario di m³/m² 2,16 ➤ Rapporto di copertura massima della superficie del 60% ➤ Altezza massima di realizzazione m 7,00 ➤ Superficie adibita ad abitazioni annesse all'attività max 30% del volume <p>Ragionando in termini di lotto unitario il consorzio mette a disposizione delle PMI associate le seguenti ipotesi progettuali:</p> <p>Ipotesi Progettuale n. 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Superficie lotto m² 1000 2. Cubatura realizzabile (1000 m² x 2,16 m³/m²)= 2.160 m³ 3. Altezza capannone di progetto netta interna sottotrave 4,00 m (+ 0.60 m trave a pacchetto coibentazione) 4. Superficie capannone: (2160 m³ / 4,60 m) = 470 m² <p>Ipotesi Progettuale n. 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Superficie lotto m² 1000 2. Cubatura realizzabile (1000 m² x 2,16 m³/m²)= 2.160 m³ 3. Altezza capannone di progetto netta interna sottotrave 4,00 m (+ 0.60 m trave a pacchetto coibentazione) 4. Volume abitazione tipo: (2160 m³ x 15%) = 324 m³ 5. Superficie abitazione: (324 m³ / 3,35 m) = 97 m² 6. Superficie capannone: ((2160 m³ – 324 m³) / 4,60 m) = 400 m² <p>Ipotesi Progettuale n. 3</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Superficie lotto m² 1000 6. Cubatura realizzabile (1000 m² x 2,16 m³/m²)= 2.160 m³ 7. Altezza capannone di progetto netta interna sottotrave 5,00 m (+ 0.60 m trave a pacchetto coibentazione) 8. Superficie capannone: (2160 m³ / 5,60 m) = 386 m² 																																																
<p>Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche</p>	<p>Dal punto di vista istituzionale l'intervento può essere ricondotto all'approvazione da parte dell'autorità locale del "Piano per gli insediamenti produttivi su suolo di proprietà comunale in zona D 6/B MADONNA DI COSTANTINOPOLI" (Delibera del consiglio comunale n.62 del 19/12/2005). A seguito del sopraccitato regolamento il Consorzio Diomede ha partecipato all' Avviso Pubblico del 16/05/2006 per l'assegnazione di diritto di superficie per la durata di novantanove anni delle aree ricadenti nel piano per gli insediamenti produttivi in zona D6/B del piano regolatore; a seguito di tale avviso il Consorzio Diomede risulta assegnatario di 5 lotti di superficie destinati alla realizzazione di n. 5 opifici artigianali.</p>																																																
<p>Planimetria e cartografia dell'area di intervento</p>	<p>Da allegare successivamente</p>																																																
<p>Elenchi catastali delle aree e degli immobili</p>	<p>Da allegare successivamente</p>																																																
<p>Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione</p>	<p>A titolo esplicativo si riporta di seguito la stima dei costi di realizzazione per singolo lotto secondo l'ipotesi progettuale n.1</p> <table border="1" data-bbox="584 1570 1434 2069"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE COSTO</th> <th>QUANTITA'</th> <th>PREZZO UNITARIO</th> <th>PREZZO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SCAVO DI SBANCAMENTO</td> <td>m³ 540</td> <td>€/m³ 4,40</td> <td>€ 2.376,00</td> </tr> <tr> <td>CARICO E TRASPORTO</td> <td>m³ 540</td> <td>€/m³ 1,50</td> <td>€ 810,00</td> </tr> <tr> <td>SOVRAPREZZO PER TRASPORTO</td> <td>m³ 540</td> <td>€/m³ 24,50</td> <td>€ 13.230,00</td> </tr> <tr> <td>FONDAZIONI SUPERFICIALI</td> <td>m² 470</td> <td>€/m² 70,00</td> <td>€ 32.900,00</td> </tr> <tr> <td>STRUTTURA PREFABBRICATA</td> <td>m² 470</td> <td>€/m² 140,00</td> <td>€ 65.800,00</td> </tr> <tr> <td>IMPERMEABILIZZAZIONI</td> <td>m² 470</td> <td>€/m² 24,00</td> <td>€ 11.280,00</td> </tr> <tr> <td>VESPAIO</td> <td>m³.... 141</td> <td>€/m³ 20,00</td> <td>€ 2.820,00</td> </tr> <tr> <td>PAVIMENTAZIONE</td> <td>m² 470</td> <td>€/m² 27,00</td> <td>€ 12.690,00</td> </tr> <tr> <td>TRAMEZZATURA INTERNA</td> <td>A CORPO</td> <td></td> <td>€ 8.500,00</td> </tr> <tr> <td>RIVESTIMENTI</td> <td>m² 30</td> <td>€/m² 30,00</td> <td>€ 900,00</td> </tr> <tr> <td>SANITARI</td> <td>A CORPO</td> <td></td> <td>€ 700,00</td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE COSTO	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE	SCAVO DI SBANCAMENTO	m ³ 540	€/m ³ 4,40	€ 2.376,00	CARICO E TRASPORTO	m ³ 540	€/m ³ 1,50	€ 810,00	SOVRAPREZZO PER TRASPORTO	m ³ 540	€/m ³ 24,50	€ 13.230,00	FONDAZIONI SUPERFICIALI	m ² 470	€/m ² 70,00	€ 32.900,00	STRUTTURA PREFABBRICATA	m ² 470	€/m ² 140,00	€ 65.800,00	IMPERMEABILIZZAZIONI	m ² 470	€/m ² 24,00	€ 11.280,00	VESPAIO	m ³ 141	€/m ³ 20,00	€ 2.820,00	PAVIMENTAZIONE	m ² 470	€/m ² 27,00	€ 12.690,00	TRAMEZZATURA INTERNA	A CORPO		€ 8.500,00	RIVESTIMENTI	m ² 30	€/m ² 30,00	€ 900,00	SANITARI	A CORPO		€ 700,00
DESCRIZIONE COSTO	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE																																														
SCAVO DI SBANCAMENTO	m ³ 540	€/m ³ 4,40	€ 2.376,00																																														
CARICO E TRASPORTO	m ³ 540	€/m ³ 1,50	€ 810,00																																														
SOVRAPREZZO PER TRASPORTO	m ³ 540	€/m ³ 24,50	€ 13.230,00																																														
FONDAZIONI SUPERFICIALI	m ² 470	€/m ² 70,00	€ 32.900,00																																														
STRUTTURA PREFABBRICATA	m ² 470	€/m ² 140,00	€ 65.800,00																																														
IMPERMEABILIZZAZIONI	m ² 470	€/m ² 24,00	€ 11.280,00																																														
VESPAIO	m ³ 141	€/m ³ 20,00	€ 2.820,00																																														
PAVIMENTAZIONE	m ² 470	€/m ² 27,00	€ 12.690,00																																														
TRAMEZZATURA INTERNA	A CORPO		€ 8.500,00																																														
RIVESTIMENTI	m ² 30	€/m ² 30,00	€ 900,00																																														
SANITARI	A CORPO		€ 700,00																																														

VISION 2020 | AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

	IMPIANTI (idrico-fognari, elettrico, termico, allarme)	A CORPO		€	7.200,00
	PITTURAZIONE	m ² 1.060	€/m ² 7,00	€	7.420,00
	PORTE INTERNE	N.6	€/PORTA 300,00	€	1.800,00
	INFISSI	m ² 20	€/m ² 210,00	€	4.200,00
	SERRANDE	m ² 40	€/m ² 105,00	€	4.200,00
	BITUMAZIONE	m ² 530	€/m ² 16,00	€	8.480,00
	RECINZIONE	A CORPO		€	25.000,00
	TOTALE			€	210.306,00
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>	Progetto preliminare	
	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo	
Compatibilità urbanistica dell'intervento					
Compatibilità ambientale dell'intervento					
Impatti paesaggistici e misure compensative previste					

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	La realizzazione dell'intervento prevede il sostegno di costi di costruzione pari a € 210.306,00 per singolo lotto di attribuzione, per un totale di € 1.051.530,00. Gli stessi costi possono essere così suddivisi:			
	COSTI	DESCRIZIONE	COSTO LOTTO SINGOLO	COSTI DELL'INTERVENTO
	SCAVO DI SBANCAMENTO	Preparazione della superficie	€ 2.376,00	€ 11.880,00
	CARICO E TRASPORTO	Carico rifiuti	€ 810,00	€ 4.050,00
	SOVRAPREZZO PER TRASPORTO	Trasporto rifiuti di qualsiasi natura e specie	€ 13.230,00	€ 66.150,00
	FONDAZIONI SUPERFICIALI	Sottofondazioni cm 15, plinti con bicchieri ospitanti i pilastri in c.v.a., travi di collegamento tra i plinti, travi portamuro	€ 32.900,00	€ 164.500,00
	STRUTTURA PREFABBRICATA	Struttura portante, pannelli di tamponamento e sigillatura	€ 65.800,00	€ 329.000,00
	IMPERMEABILIZZAZIONI	Guaine di impermeabilizzazione	€ 11.280,00	€ 56.400,00
	VESPAIO	Spessore di 30 cm	€ 2.820,00	€ 14.100,00
	PAVIMENTAZIONE	Massetto 20 cm, finitura superficiale al quarzo, pavimentazione industriale	€ 12.690,00	€ 63.450,00
	TRAMEZZATURA INTERNA	Blocchetti forati da 10 cm	€ 8.500,00	€ 42.500,00
	RIVESTIMENTI	Piastrelle in ceramica 20 X 20	€ 900,00	€ 4.500,00
	SANITARI	Cassetta di scarico rubinetteria e servizi igienici	€ 700,00	€ 3.500,00
	IMPIANTI	Impianto idrico, fognario, elettrico, termico, allarme	€ 7.200,00	€ 36.000,00
	PITTURAZIONE	Tempera lavabile 2 mani	€ 7.420,00	€ 37.100,00
PORTE INTERNE	Legno di pino di tipo tamburato	€ 1.800,00	€ 9.000,00	
INFISSI ESTERNI	Porta d'ingresso e finestre di	€ 4.200,00	€ 21.000,00	

VISION 2020 | AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

		aereoilluminazione		
	SERRANDE	In acciaio zincato compresi motorini di apertura	€ 4.200,00	€ 21.000,00
	BITUMAZIONE	Piazzale di pertinenza del capannone	€ 8.480,00	€ 42.400,00
	RECINZIONE	Muretto armato in cls compreso cordolo di fondazione	€ 25.000,00	€ 125.000,00
	TOTALE		€210.306,00	€ 1.051.530,00
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	Non sono previsti costi di manutenzione straordinaria trattandosi di nuove realizzazioni			
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	I costi di gestione sono totalmente a carico delle PMI consorziate, quindi ininfluenti al fine della determinazione economica dell'intervento			
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	<p>L'intervento di realizzazione di n.5 opifici artigianali in zona PIP è proposto da un consorzio di PMI la cui denominazione sociale è "Consorzio Diomede a. r. l.".</p> <p>Tale struttura, costituita nel dicembre 2005 consta in un oggetto sociale molto dettagliato, infatti, lo stesso consorzio è stato creato non solo per l'attribuzione delle aree di espansione in zona PIP, ma si propone anche come ausilio alle imprese associate, per ciò che concerne gli acquisti di materie prime, beni strumentali e qualsivoglia tipo di approvvigionamento in forma collettiva; Il consorzio, infatti godendo di un vantaggio competitivo rispetto alle singole imprese permette l'ottenimento di economie di scala in tali tipi di attività, basti pensare che il prezzo di realizzazione di ogni singolo capannone risulta inferiore al 20% in caso di realizzazione in comune tra le imprese associate.</p> <p>Il Consorzio Diomede, inoltre svolge fin dal momento della sua costituzione la promozione dell'attività di vendita dei prodotti delle PMI consorziate.</p> <p>Un particolare riferimento deve essere fatto all'ausilio che il consorzio concede a quelle PMI associate che abbisognano di consulenza specifica in campo fiscale, giuridico ma anche tecnologico al fine di consentire ad ogni singola consociata la possibilità di adeguarsi alle esigenze della moderna economia.</p> <p>Le attività del Consorzio Diomede sono supportate da uno staff tecnico formato da professionisti con decennale esperienza nel campo della consulenza aziendale, nonché da artigiani-imprenditori che essendo a capo della struttura contribuiscono con la loro decennale competenza a non dimenticare le peculiarità di un sistema di produzione tradizionale garante della qualità nelle produzioni tipiche locali.,</p>			

Il piano finanziario dell'intervento è definito per stato di avanzamento lavori. Per comodità espositiva l'intervento viene suddiviso nelle seguenti fasi:

➤ **Preparazione della superficie di realizzazione**

Questa prima fase ricomprende il sostenimento di costi quali:

COSTI	COSTO LOTTO SINGOLO	COSTI DELL'INTERVENTO
SCAVO DI SBANCAMENTO	€ 2.376,00	€ 11.880,00
CARICO E TRASPORTO	€ 810,00	€ 4.050,00
SOVRAPREZZO PER TRASPORTO	€ 13.230,00	€ 66.150,00
FONDAZIONI SUPERFICIALI	€ 32.900,00	€ 164.500,00
TOTALE	€ 49.316,00	€ 246.580,00

➤ **Posa in opera della struttura dei capannoni**

In questa fase si concretizza la costruzione della struttura dei capannoni con il sostenimento dei seguenti costi:

COSTI	COSTO LOTTO SINGOLO	COSTI DELL'INTERVENTO
STRUTTURA PREFABBRICATA	€ 65.800,00	€ 329.000,00
IMPERMEABILIZZAZIONI	€ 11.280,00	€ 56.400,00
VESPAIO	€ 2.820,00	€ 14.100,00
TOTALE	€ 79.900,00	€ 399.500,00

➤ **Realizzazione delle rifiniture e completamento dell'intervento**

Quest'ultima fase comprende tutte le uscite derivanti dal completamento delle strutture previste dall'intervento di realizzazione degli opifici artigianali; esse possono essere aggregate nel seguente modo:

COSTI	COSTO LOTTO SINGOLO	COSTI DELL'INTERVENTO
PAVIMENTAZIONE	€ 12.690,00	€ 63.450,00
TRAMEZZATURA INTERNA	€ 8.500,00	€ 42.500,00
RIVESTIMENTI	€ 900,00	€ 4.500,00
SANITARI	€ 700,00	€ 3.500,00
IMPIANTI	€ 7.200,00	€ 36.000,00
PITTURAZIONE	€ 7.420,00	€ 37.100,00
PORTE INTERNE	€ 1.800,00	€ 9.000,00
INFISSI ESTERNI	€ 4.200,00	€ 21.000,00
SERRANDE	€ 4.200,00	€ 21.000,00
BITUMAZIONE	€ 8.480,00	€ 42.400,00
RECINZIONE	€ 25.000,00	€ 125.000,00
TOTALE	€ 81.090,00	€ 405.450,00

Dalla sopradescritta suddivisione dell'intervento in fasi deriva il seguente Piano Finanziario:

USCITE	DATE		
	Settembre 2009	Dicembre 2010	Marzo 2010
1° FASE	€ 246.580,00		
2° FASE		€ 399.500,00	
3° FASE			€ 405.450,00

Piano finanziario

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegate relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.